COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA



PROGETTO ORGANIZZATIVO

FINALIZZATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)

LOCALE "SUPERCINEMA"

Via S. Giusto 407 – Monteroni d'Arbia

Comune di Monteroni d'Arbia *Per. Ind. Duccio Sbardellati*

Aprile 2022

INDICE

PREMESSA pag. 3

Analisi del contesto territoriale

Criticità

PROGETTO ORGANIZZATIVO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO pag. 3

Considerazioni preliminari
Accessibilità dei mezzi di soccorso
Disposizione dei posti a sedere
Arredi
Impianto elettrico
Impianto termico
Servizi igienici per il pubblico

ANALISI E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI pag. 5

MISURE DI *SAFETY* RELATIVE AL LIVELLO DI RISCHIO ACCERTATO pag. 6

Requisiti di accesso all'area
Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico,
con indicazione dei varchi
Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione
del massimo affollamento sostenibile
Protezione antincendio
Calcolo del livello di rischio sanitario, propedeutico alla pianificazione
delle misure di emergenza

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – Sub-indice pag. 8

DISPOSITIVI OPERATIVI pag. 19

ALLEGATI pag. 19

RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 19

PREMESSA

Il *Supercinema* è situato nel capoluogo di Monteroni d'Arbia (Siena) in Via San Giusto 407 a Monteroni d'Arbia.

Il locale può essere utilizzato per la fruizione di diverse attività di carattere culturale, formativo e ricreativo con una capienza massima di 90 spettatori.

L'immobile è costituito: al pianto terreno dalla sala principale alla quale si accede sia dall'ingresso, dove sono posti anche i servizi per il pubblico oltre la biglietteria e un ripostiglio, sia dal camerone posto sul retro dove sono collocati i servizi per gli attori o altri soggetti; al pianto seminterrato dai locali tecnici e da un locale deposito. Ved. Allegati 6 e 7 – Planimetria dei locali

Analisi del contesto territoriale

L'immobile è situato in una zona centrale in prossimità del centro storico e nelle vicinanze del Comune, della scuola materna ed è tra Via Roma e Via San Giusto che è occupata per lo più da zone a parcheggio e aree verdi.

Indirizzo	Via San Giusto 407
Svolgimento delle manifestazioni	annuale
Cadenza	giornaliera/settimanale
Giornata di svolgimento	Dal lunedì alla domenica
Totale posti a sedere	n. 90
Responsabile dell'organizzazione	Da nominare

Criticità

Non sono presenti particolari criticità per la natura dei locali, ma l'aspetto principale da valutare è costituito dalla capienza massima della sala polifunzionale.

PROGETTO ORGANIZZATIVO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Considerazioni preliminari

Il Progetto organizzativo "Safety" è finalizzato alla mitigazione del rischio ed è un documento necessario per la corretta informazione degli addetti presenti nei locali durante le manifestazioni.

L'immobile, di proprietà comunale, può essere dato in concessione anche ai privati che ne fanno richiesta; pertanto si ritiene opportuno che il presente documento venga consegnato al momento della concessione per garantire la corretta informazione e per garantire la sicurezza durante gli spettacoli o le manifestazioni.

L'immobile è stato oggetto di ristrutturazione da parte del Comune di Monteroni d'Arbia e lo stesso a seguito è stato oggetto di S.C.I.A. presentata al Comando dei VVFF di Siena Prot. n. 15.040 del 27/11/2018.

I locali sono dotati di impianto elettrico, termico e antincendio con gli opportuni dispositivi di sicurezza (estintori, segnaletica, …) Ved. Allegati 6 e 7 – Planimetria dei locali

Accessibilità dei mezzi di soccorso

Le caratteristiche dimensionali previste dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 0003794 del 12/03/2014, di seguito riportate:

- larghezza: m 3,50
- altezza libera: m 4,00
- raggio di svolta: m 13,00
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: uguale o superiore a 20 tonnellate
  (8 t sull'asse anteriore, 12 t sull'asse posteriore, passo m 4,00)

L'immobile è facilmente raggiungibile da Via San Giusto sia da direzione sud (Montalcino/Buonconvento) sia da direzione nord (Siena), inoltre alla fine del percorso pedonale adiacente all'immobile è presente un'area con divieto di sosta che potrà essere utilizzata dai mezzi per la sosta, come è meglio indicato nella planimetria allegata. Ved. Allegato 5 – Planimetria percorsi mezzi di soccorso

Al fine di evitare possibili incomprensioni che potrebbero causare ritardi nei soccorsi, il percorso dei mezzi andrà comunicato a cura del Comune sia al comando provinciale dei Vigili del fuoco che al servizio territoriale di emergenza 118 (Ved. Allegato n. 3 - Fac-simile comunicazione al servizio territoriale 118).

Disposizione dei posti a sedere

I posti a sedere devono essere organizzati ed avere le caratteristiche descritte dal D.M. 19 agosto 1996.

Attualmente nella sala non sono previsti posti fissi pertanto la sala può essere allestita con sedie collegate tra di loro in file per un massimo di 10 posti a sedere per 9 file, per un totale di 90 posti a sedere. Ved. Allegati 6 e 7 – Planimetria dei locali

La distanza minima tra gli schienali deve essere di 1,10 m e le corsie di passaggio deve essere minimo di 0,90 m. I requisiti sono rispettati e le corsie sono circa 1,50 m come descritto in planimetria.

Le poltrone installate al momento sono di classe di reazione al fuoco: 1 IM (UNO I EMME), in caso di sostituzione o integrazione per aumentare l'attuale fornitura, le nuove devono avere le medesime caratteristiche con certificazione prodotta dal fornitore.

Arredi

I tendaggi presenti in platea sono resistenti al fuoco in classe B s_2 d_0 (B ESSE DUE D ZERO) in caso di sostituzione i nuovi devono avere le medesime caratteristiche con certificazione prodotta dal fornitore.

Si precisa che l'immobile essendo oggetto di S.C.I.A. si raccomanda che ogni variazione si concordata con il tecnico incaricato della presentazione della stessa presso il Comando Provinciale dei VVFF.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è fornito di Dichiarazione di Conformità da parte dell'installatore.

Lo stesso deve essere oggetto di eventuale manutenzione e di controllo periodico soprattutto per quanto riguarda l'interruttore magnetotermico differenziale (salvavita).

Devono essere utilizzate solo apparecchiature certificate ed evitare sovratensioni.

Impianto termico

L'impianto termico è costituito dalla caldaia posta al piano seminterrato, dalle tubazioni in rame e dagli elementi terminali quali termoconvettori o radiatori, lo stesso è oggetto di Dichiarazione di Conformità.

Servizi igienici per il pubblico

I servizi igienici per il pubblico sono accessibili dall'ingresso, sono due distinti tra uomini e donne, uno è fruibile anche dai portatori di handicap.

ANALISI E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

La valutazione del rischio ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 28/07/2017 è indicata nell'Allegato n. 1 – Classificazione del rischio.

Utilizzando per l'attribuzione dei punteggi le indicazioni fornite dalla sopra citata Circolare, l'entità del rischio calcolata è da considerare di LIVELLO BASSO.

MISURE DI *SAFETY* RELATIVE AL LIVELLO DI RISCHIO ACCERTATO

In relazione al livello di rischio classificato, come indicato al punto precedente, vengono verificati i requisiti di Safety, secondo le procedure precisate da:

- Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7/06/2017;
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/110(10) del 28/07/2017.

Requisiti di accesso all'area

Prescrizioni (Manifestazione con profilo di rischio basso)

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiori a 50,00 ml.

Verifica delle prescrizioni:

Le condizioni indicate nella circolare sono verificate, di seguito sono indicati brevemente i percorsi:

da sud: i mezzi percorrendo via Roma possono raggiungere Via San Giusto e sostare nelle vicinanze dell'immobile.

da nord: i mezzi percorrendo Via Siena possono raggiungere Via San Giusto e sostare nelle vicinanze dell'immobile.

Nel retro dell'immobile, in corrispondenza del percorso pedonale, è presente un'area dove è vietata la sosta, tale area può essere usato dai mezzi di soccorso.

Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi.

Prescrizioni (Manifestazione con profilo di rischio basso)

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

Verifica delle prescrizioni:

Il requisito non è cogente. I percorsi di accesso e di deflusso non sono separati.

La platea è dotata di n. 2 uscite di sicurezza, oltre all'accesso dall'ingresso, pertanto in caso di emergenza il pubblico può defluire in due uscite diverse dall'ingresso alla sala.

Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile

La sala principale risulta di una superficie pari a 98,50 mq e la capienza massima è stabilita in 90 persone, si determina un indice di affollamento di circa 0,91 persone per metro quadrato.

Protezione antincendio

I locali sono dotati di impianto antincendio, oggetto della S.C.I.A. precedentemente indicata, ed è costituito dall'impianto elettrico e dai dispositivi di sicurezza quali estintori, naspi antincendio e dalla segnaletica di emergenza.

Si raccomanda la giusta manutenzione di tutte le parti e il controllo periodico delle forniture antincendio anche da eventuali manomissioni.

La SCIA antincendio deve essere sempre in essere e rinnovata secondo le scadenze di legge.

In caso di emergenza i mezzi possono raggiungere l'immobile sostando nelle vicinanze dello stesso per intervenire.

Calcolo del livello di rischio sanitario, propedeutico alla pianificazione delle misure di emergenza

Dall'analisi del rischio sanitario, eseguito applicando l'algoritmo di Maurer così come indicato nello schema approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome N. 13/9/CR8C/C7 anno 2014 (Ved. Allegato n. 2 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO), si rileva che non è necessaria la presenza di presidi sanitari fissi presso i locali.

Si precisa che tale valutazione può variare molto dall'uso locali, pertanto si raccomanda di procedere anche con valutazioni ad hoc in occasione di eventi particolari che potrebbero richiamare personalità pubbliche (politiche e/o religiose) o che possono generare eventuali tensioni o disordini tra gli spettatori o all'esterno dei locali.

Nel locale ripostiglio all'ingresso è presente una cassetta per il pronto soccorso.

Si segnala che in via Roma, presso la filiale della Banca MPS ad una distanza di circa 200 ml dall'area del mercato, è installato un defibrillatore per uso pubblico.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

SUB-INDICE

RESPONSABILE SICUREZZA EVENTO	pag. 9
INDIVIDUAZIONE PERSONE INCARICATE	pag. 9
Tempi stimati per arrivo dei soccorsi	
OPERAZIONI PRELIMINARI PER GARANTIRE LA SICUREZZA	pag. 9
Piano di sicurezza antincendio	
Componenti del servizio interno di vigilanza antincendio	
Emergenza sanitaria	
COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE	pag. 10
Incendio	pag. 11
Emergenza sanitaria	pag. 12
Black-out elettrico	pag. 13
Terremoto	pag. 13
Allagamento	pag. 14
Alluvione	pag. 14
Annuncio ordigno esplosivo	pag. 15
Rapina	pag. 15
PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE	pag. 16
IL DOPO EMERGENZA	pag. 18
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 19

Responsabile Sicurezza

Da nominare a cura del Comune, dell'ente gestore o dell'utente utilizzatore dei locali, indicare nella tabella seguente e allegare nomina al presente documento.

Individuazione delle persone incaricate

Durante le manifestazioni deve essere presente almeno un addetto antincendio con corso antincendio di livello elevato.

Durante le manifestazioni deve essere presente almeno un addetto con corso di primo soccorso.

N.	COGNOME	NOME	TELEFONO	MANSIONE (*)
1				RESP. SICUREZZA
2				ADDETTO ANTINCENDIO
3				ADDETTO PRIMO SOCCORSO
4				
5				

(*) Responsabile Sicurezza, Coordinatore per le emergenze, Addetto antincendio, Addetto primo soccorso. Allegare attestati di formazione

Tempi stimati per arrivo dei soccorsi

Vigli del Fuoco di Siena si stima in 15 minuti

Vigli del Fuoco, dipartimento distaccato di Montalcino si stima in 30 minuti

Ambulanza dall' Ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena si stima in 25 minuti

OPERAZIONI PRELIMINARI PER GARANTIRE LA SICUREZZA

Il responsabile della sicurezza, o persona a lui delegata, dovrà verificare che non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- Controllare la disposizione dei posti a sedere con particolare attenzione sulle distanze dei posti a sedere e le dimensioni dei corridoi di passaggio;
- Controllare prima di ogni evento i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- Far controllare periodicamente sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti;

Piano di sicurezza antincendio
L'immobile è dotato di impianto antincendio, pertanto lo stesso deve essere periodicamente controllato per verificare la corretta funzionalità di tutte le sue parti: impianto elettrico compresi i pulsanti di emergenza e sgancio rapido; luci di emergenza e gli estintori.
Durante gli spettacoli ai sensi dell'art. 1 del D.M. 18 agosto 1996 deve essere garantita la presenza di una squadra antincendio dedicata di minimo 3 con attestato di formazione al rischio antincendio elevata.

Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.
Il personale durante la manifestazione avrà il compito di:
- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano
  sgomberi;

Componenti del servizio interno di vigilanza antincendio
I nominativi dei componenti del servizio antincendio dovranno essere registrati con l'indicazione del coordinatore che dovrà gestire in prima persona le emergenze coordinando gli altri componenti della squadra.
Gli attestati di superamento dell'esame dovranno essere controllati da parte del responsabile della sicurezza e saranno a disposizione.

Emergenza sanitaria Componenti del servizio interno di vigilanza antincendio Piano di sicurezza antincendio
Come descritto nella sezione del piano "*Calcolo del livello di rischio sanitario, propedeutico alla pianificazione delle misure di emergenza"* non è necessaria la presenza di un presidio sanitario in base alla valutazione del rischio, ma si precisa che tale valutazione può variare molto dall'uso locali, pertanto si raccomanda di procedere anche con valutazioni ad hoc in occasione di eventi particolari che potrebbero richiamare personalità pubbliche (politiche e/o religiose) o che possono generare eventuali tensioni o disordini tra gli spettatori o all'esterno dei locali.

COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE
Elenco delle possibili emergenze:
Incendio; emergenza sanitaria; black-out elettrico; terremoto; allagamento; alluvione; annuncio ordigno esplosivo; Rapina.

INCENDIO

Comportamenti da tenere

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'emergenza e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora).
- Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Disposizioni particolari per gli addetti:

- Attivare l'allarme antincendio presente nello stabile;
- Avvertire i Vigili del Fuoco al numero unico per le emergenze 112;
- Assistere gli spettatori nell'operazioni di allontanamento dai settori a loro riservati, verificando che vengano utilizzate nella maniera migliore tutte le uscite disponibili comprese quelle di sicurezza, che non si determinino situazioni allarmistiche e che l'esodo si svolga in maniera ordinata e senza calca o confusione.
- Verificare che non vi siano problemi allontanamento di eventuali persone disabili presenti in sala e che tutti gli spettatori e tutte le persone a qualsiasi titolo presenti nella sala abbiano lasciato la stessa.
- Chiudere le porte della sala evitando l'azionamento di serrature che possano impedire l'eventuale accesso agli incaricati delle operazioni d'emergenza.
- Informare il responsabile dell'emergenza dell'avvenuto completamento delle operazioni d'esodo del pubblico del teatro.
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE ELETTRICHE

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua che, funzionando da conduttore, potrebbe provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme anche attivando l'allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO_2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio.

Durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando
eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.
È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

EMERGENZA SANITARIA

In caso di emergenza sanitaria:
L'addetto al primo soccorso interviene in caso di emergenza medica, secondo le informazioni acquisite nello specifico corso di formazione.
L'addetto:
valuta la gravità dell'infortunato;
valuta le possibili cause dell'infortunio / malore;
a seconda della gravità procede, seguendo quanto appreso nel corso di formazione, a:

- caso grave: chiamata 118;
- caso non urgente: richiedere la disponibilità di un mezzo e trasportare o far accompagnare l'infortunato all'ospedale;
- caso lieve: procedere con la medicazione.

Almeno un incaricato designato dal Responsabile per la Sicurezza provvede al controllo mensile delle cassette di pronto soccorso, comunicando l'elenco del materiale mancante o scaduto da sostituire.

BLACK-OUT ELETTRICO

Verificare la funzionalità delle luci di emergenza presenti nell'immobile.
Gli addetti devono avvertire il pubblico di rimanere calmi e seduti al proprio posto a sedere.
Ripetere l'annuncio con calma e in base a ulteriori informazioni.

In caso di necessità provvedere con l'evacuazione dell'edificio seguendo le indicazioni generali.

TERREMOTO

SCOSSA LEGGERA (non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale)

- Verificare se le persone presenti hanno bisogno di aiuto;
- Dopo aver controllato lo stato dei luoghi ed aver chiamato il responsabile della sicurezza si può anche riprendere le attività;
- In caso di malore procedere come indicato nella sezione per le emergenze sanitarie.

SCOSSA SIGNIFICATIVA (non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale)

- Procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.
- Chiamare i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- Una volta raggiunto l'esterno, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.
- In caso di malore o infortunio procedere come indicato nella sezione per le emergenze sanitarie.

ALLAGAMENTO

- Informare immediatamente il Responsabile dell'attività, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame al Responsabile dell'attività;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.
- Prima di riutilizzare l'impianto far verificare il corretto funzionamento da un tecnico specializzato.

ALLUVIONE

- Allontanarsi dai piani bassi, disporsi immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale.
- In tutti i casi: informare il Coordinatore dell'Emergenza;
- Non far evacuare i presenti se non comunicato dalle autorità competenti;
- Contattare il numero unico per le emergenze (112) e seguire le indicazioni fornite dalle autorità, se dovesse essere comunicata la necessità di evacuare, seguire le indicazioni generali per l'evacuazione;
- Prima di riutilizzare l'impianto far verificare il corretto funzionamento da un tecnico specializzato.

ANNUNCIO DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Nel caso si ricevesse una telefonata annunciante la presenza di un ordigno, seguire le seguenti istruzioni. Ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il Coordinatore delle emergenze, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato.
Compilare immediatamente e consegnarla al Coordinatore generale o suo delegato un check-list contenente:

- Quando esploderà la bomba?
- Dove è collocata?
- A che cosa assomiglia?
- Da dove state chiamando?
- Qual è il vostro nome?
- Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

- Sesso (maschio/femmina);
- età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre);
- accento (italiano straniero);
- inflessione dialettale;
- tono di voce (rauco/squillante/forte/debole);
- modo di parlare (veloce/normale/lento);
- dizione (nasale/neutra/erre moscia);
- somigliante a voci note (no/sì, ...);
- intonazione (calma/emotiva/volgare);
- eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci, ...);
- il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no);
- data XXXX ora XXXX;
- durata della chiamata;
- provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia;

Successivamente il coordinatore, con la collaborazione della persona che ha ricevuto la telefonata, chiamerà i soccorsi e comunicherà quanto sopra indicato.

RAPINA

Il personale deve sempre assecondare le volontà dei malintenzionati senza opporre resistenza.
Non si deve porre in atto alcun tentativo di salvare i valori oggetto di rapina così da evitare pericoli per la propria e l'incolumità dei presenti.
È indispensabile rimanere calmi e non fare movimenti che potrebbero essere male interpretati.
Fino al termine della rapina non mettere le mani dove le hanno messe i rapinatori
A fine rapina avvisare le forze dell'ordine, in caso di ferimenti o malori gestire l'emergenza come indicato in seguito.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:
- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).
Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:
- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:
- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:
- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

• attende i soccorritori presso la strada pubblica;
• guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
• fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
• fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVACUAZIONE

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita.
In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti guidano le persone con visibilità menomata o limitata.
Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.
Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme.
In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.
- In caso di incendio specificare anche:
    - il tipo e la quantità di materiale interessato;
    - se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
    - che tipo di impianto antincendio esiste.

- In caso di infortunio specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la
conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti,
rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.
Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

È necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.
Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:
• sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
• reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
• verificare che il reintegro sia completo;
• ricaricare gli estintori;
• indagare sulle cause dell'incidente;
• individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
• eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
• prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio.
Il responsabile della sicurezza, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente il numero adeguato di addetti antincendio i quali abbiano frequentato un corso per attività a rischio elevato in base al D.M. 10/03/1998 e di addetti al primo soccorso che abbiano frequentato il corso.

DISPOSITIVI OPERATIVI

Il Comune ha l'obbligo di nominare il responsabile della sicurezza; quest'ultimo dovrà soddisfare gli adempimenti di seguito elencati:

I. Installazione delle planimetrie di emergenza;
II. Consegna del presente documento alla società che gestirà il locale o al singolo cittadino che utilizzerà il locale;
III. Notifica al servizio territoriale di emergenza 118 del livello di rischio calcolato (Allegato n. 4);
IV. Notifica al comando provinciale dei Vigili del Fuoco della planimetria (Allegato n. 6) indicante il percorso dei mezzi di soccorso

ALLEGATI

1. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO
3. FAC-SIMILE COMUNICAZIONE AL SERVIZIO TERRITORIALE 118
4. PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
5. PLANIMETRIA MEZZI DI SOCCORSO
6. PLANIMETRIA DEI LOCALI – PIANO SEMINTERRATO
7. PLANIMETRIA DEI LOCALI – PIANO TERRENO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.

Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro

- ✓ Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37

Regolamento concernente … riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

- ✓ Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

- ✓ Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

- ✓ Decreto Ministeriale del 12 aprile 1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi

- ✓ Decreto Ministeriale del 22 febbraio 1996 n. 261

Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e intrattenimento

- ✓ Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 e s. m. e i.

Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.S.)

- ✓ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome N. 13/9/CR8C/C7 anno 2014

Accordo tra il Ministro della Salute, le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

- ✓ Circolare dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'interno n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018

Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva

- ✓ Circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno n. 11001/110(10) del 28 luglio 2017

Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva

- ✓ Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19 giugno 2017

Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di *safety*.

- ✓ Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e intrattenimento
- ✓ Circolare del Capo della Polizia del 7 giugno 2017

NR. 555/OP/0001991/2017/1

- ✓ Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35/2014 del 24/12/2014

Istruzioni operative tecnico-organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche, alla luce del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014

- ✓ Ordinanza del 3 aprile 2002 del Ministero della Salute

ALLEGATO 1

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO "SAFETY"			
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	**3**	**3**
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	**2**
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcol	1	
	Possibile uso di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini anziani, disabili)	**1**	**1**
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	**1**	**1**
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	**1**	**1**
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	**2**	**2**
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	**1**	**1**
	Esteso >1 campo da calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	**-1**	**-1**
	Disponibilità d'acqua	**-1**	**-1**
	Punto di ristoro	**-1**	**-1**
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	**-1**	**-1**
SUBTOTALE A			**7**
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0-200	1	**1**
	201-1000	3	
	1001-5000	7	
	5001-10000	10	
	>10000	Sempre a	
Età media dei partecipanti	25-65	**1**	**1**
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa <0,7 persone/mq	1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	**2**	**2**
	Medio Alta (da 1,2 a 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	**1**	**1**
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	**1**	**1**
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			**6**
TOTALE			**13**

ALLEGATO 2

CALCOLO DEL LIVELLO DI RISCHIO SANITARIO

allegato a1 (rif. allegato a1 documento accordo governo, regioni, pp.aa. eautonomie locali – agosto 2014)

TABELLA CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO			
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO		**PUNTI**	**ASSEGNATO**
Periodicità dell'evento	Annualmente	**1**	**1**
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improv iso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	**2**	**2**
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcol	1	
	Possibile uso di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini anziani, disabili)	**1**	**1**
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	**1**	**1**
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	**1**	**1**
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
	Al coperto	**1**	**1**
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	**1**	**1**
	Esteso >1 campo da calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	**3**	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	**-1**	**-1**
	Disponibilità d'acqua	**-1**	**-1**
	Punto di ristoro	**-1**	**-1**

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	< 5.000	**0**	**0**
	5.000 - 25.000	1	
	25.000 - 100.000	2	
	100.000 – 500.000	3	
	> 500.000	4	
Età media dei partecipanti	25-65	**1**	**1**
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/mq	**1**	**1**
	Media 3-4 persone/mq	2	
	Alta 5-8 persone/mq	3	
	Estrema >8 Persone/mq	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	**1**	**1**
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	**1**	**1**
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
TOTALE			**9**

LIVELLO DI RISCHIO PUNTEGGIO

A MOLTO BASSO / BASSO **< 18**

B RISCHIO MODERATO / ELEVATO **18 – 36**

C RISCHIO MOLTO ELEVATO **37 – 55**

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

SEGNALAZIONE EVENTO /MANIFESTAZIONE

DGRT n. 149 del 23 febbraio 2015

Alla c.a. Direttore UOC Centrale 118 Siena Grosseto

Azienda Usl Toscana Sud Est

e-mail: segreteria118.siena.grosseto@uslsudest.toscana.it

e.p.c. pietro.aloia@uslsudest.toscana.it

In ottemperanza alla Delibera Regione Toscana del 23/02/2015 n.149, che recepisce l'accordo tra Governo e Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, del 5/08/2014 (rep. atti n. 91), concernente **l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle organizzazioni programmate,** il sottoscritto

Nome_____ Cognome_____

Data di nascita _____ luogo di nascita_____ residenza_____

_____

Cell _____ e-mail _____

in qualità di Responsabile dell'organizzazione dell'evento/manifestazione denominata

Breve descrizione dell'evento/manifestazione (*descrivere la tipologia di evento e le attività che sono previste*)

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

COMUNICA

Comune evento _____

Luogo _____

Indirizzo _____

Data inizio _____ ora inizio _____ data termine _____ ora termine _____

Data inizio _____ ora inizio _____ data termine _____ ora termine _____

Calcolo del livello di rischio

(da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione)

Variabili legate all'evento - **tabella A**

PERIODICITÀ DELL'EVENTO	
Annualmente	**1** ◯
Mensilmente	**2** ◯
Tutti i Giorni	**3** ◯
Occasionalmente o All'Improvviso	**4** ◯
TIPOLOGIA DI EVENTO	
Religioso	**1** ◯
Sportivo	**1** ◯
Intrattenimento	**2** ◯
Politico – Sociale	**3** ◯
Concerto Pop – Rock	**4** ◯
ALTRE VARIABILI (PIÙ SCELTE)	
Prevista Vendita – Consumo di Alcoolici	**1** ◯
Possibile Consumo di Droghe	**1** ◯
Presenza di Categorie Deboli (Bambini, Anziani, Disabili)	**1** ◯
Evento Ampiamente Pubblicizzato dai Media	**1** ◯
Presenza di Figure Politiche – Religiose	**1** ◯
Possibili Difficoltà nella viabilità	**1** ◯

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

Presenza di Tensioni Socio – Politiche	1 ◯
DURATA	
Meno di 12 Ore	1 ◯
Da 12 Ore a 3 Giorni	2 ◯
Più di 3 Giorni	3 ◯
LUOGO (PIÙ SCELTE)	
In Città	0 ◯
In Periferia o Piccoli Centri Urbani	1 ◯
In Ambiente Acquatico (Lago, Fiume, Mare, Piscina)	1 ◯
Altro (Montano, Impervio, Rurale)	1 ◯
CARATTERISTICHE DEL LUOGO (PIÙ SCELTE)	
Al Coperto	1 ◯
All'Aperto	2 ◯
Localizzato e Ben Definito	1 ◯
Estensione Maggiore di un Campo da Calcio	2 ◯
Non Delimitato da Recinzioni	1 ◯
Delimitato da Recinzioni	2 ◯
Presenza di Scale in Entrata – Uscita	2 ◯
Recinzioni Temporanee	3 ◯
Ponteggio Temporaneo, Palco, Coperture	3 ◯
LOGISTICA DELL'AREA (PIÙ SCELTE)	
Servizi Igienici Disponibili	-1 ◯
Disponibilità d'Acqua	-1 ◯
Punto di Ristoro	-1 ◯

Tabella A totale_____

Variabili legate al pubblico - **tabella B**

STIMA DEI PARTECIPANTI	
5.000 – 25.000	1 ◯
25.000 – 100.000	2 ◯
100.000 – 500.000	3 ◯
Più di 500.000	4 ◯
ETÀ PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	
Dai 25 ai 65 Anni	1 ◯
Meno di 25 e Più di 65 Anni	2 ◯
DENSITÀ DI PARTECIPANTI PER MQ	

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

Bassa ~ 1-2 Persone/mq	1 ◯
Media ~ 3-4 Persone/mq	2 ◯
Alta ~ 5-8 Persone/mq	3 ◯
Estrema ~ Più di 8 Persone/mq	4 ◯

CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI

Rilassati	1 ◯
Eccitati	2 ◯
Aggressivi	3 ◯

POSIZIONE DEI PARTECIPANTI

Seduti	1 ◯
In parte seduti	2 ◯
In piedi	3 ◯

Tabella B totale_____

Score totale A+ B_____

dal punteggio risultante dalla somma dei valori di cui alle precedenti tabelle A e B, si evince che la manifestazione presenta il seguente livello di rischio:

☐ .....

< 18 Rischio MOLTO BASSO/BASSO

La comunicazione dell'evento e dell'eventuale piano sanitario deve avvenire **almeno 15 giorni prima dell'inizio.**

L'eventuale piano di soccorso sanitario predisposto dall'organizzatore viene visionato da parte della UOC Centrale Operativa 118 SI-GR che, se necessario, può impartire specifiche raccomandazioni.

18 – 36 Rischio MODERATO/ELEVATO

La comunicazione dell'evento deve avvenire **almeno 30 giorni prima dell'inizio.** L'Organizzatore deve predisporre il Piano di Soccorso Sanitario con risorse dedicate all'evento e trasmetterlo alla Struttura Emergenza sanitaria 118 che, se necessario, può impartire specifiche prescrizioni.

37 - 55 Rischio MOLTO ELEVATO

La comunicazione dell'evento deve avvenire **almeno 45 giorni prima dell'inizio.** L'Organizzatore deve predisporre il Piano di Soccorso Sanitario

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

Per la valutazione dell'evento/manifestazione da parte dell'UOC Centrale Operativa 118 SI-GR, finalizzata ad una corretta predisposizione dei soccorsi sanitari, comunica inoltre le seguenti caratteristiche dell'evento/manifestazione:

- o Manifestazione sportiva generica
- o Esposizione
- o Bazar
- o Dimostrazione o Corteo
- o Fuochi d'artificio
- o Mercatino delle pulci o di Natale
- o Airshow
- o Carnevale
- o Mista (Sport + Musica + Show)
- o Concerto
- o Comizio
- o Gara Auto/Motociclistica
- o Manifestazione Musicale
- o Opera
- o Gara Ciclistica
- o Equitazione
- o Concerto Rock
- o Rappresentazione Teatrale
- o Show - Parata
- o Festa di quartiere o di strada
- o Spettacolo di Danza
- o Festa Folkloristica
- o Fiera
- o Gara di Fondo

• Presenza di personalità (numero previsto_____)

• Possibili problemi di ordine pubblico *(rischio di fenomeni violenti o disordini)*? **sì**◯ **no**◯

• Numero massimo di visitatori consentito *(capienza del luogo della manifestazione)*: _____

• Numero di visitatori effettivamente previsto. _____

◯ *Non è stato predisposto alcun tipo di servizio di soccorso sanitario dedicato.*

◯ *È stato predisposto apposito servizio di soccorso sanitario dedicato di cui si allega tabella riepilogativa e/o specifico piano sanitario*

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione relativamente a quanto oggetto della presente dichiarazione e dichiara altresì di aver preso atto delle seguenti indicazioni fornite dal servizio 118, relative alle modalità con cui dovrà rapportarsi con la Centrale Operativa 118 in caso di necessità :

- l'eventuale richiesta di intervento del 118 deve avvenire solo perché tutti i mezzi sanitari, predisposti dal piano indicato dagli organizzatori, sono già impegnati in altre missioni o perché necessario l'intervento dell'elisoccorso (secondo quanto previsto dai protocolli 118 per l'attivazione del servizio di elisoccorso). Quindi, fino a quando sarà disponibile un mezzo sanitario secondo l'organizzazione predisposta, sarà questo a farsi carico del soccorso e trasporto del paziente. Resta inteso che i tempi dell'eventuale intervento del 118 saranno quelli relativi alla distanza dalla PET (Postazione di Emergenza Territoriale) più prossima all'evento in quel momento disponibile;
- le risorse per l'assistenza sanitaria alla manifestazione, come individuate qualitativamente e quantitativamente dal Comitato Organizzatore, sono dedicate alla gestione di tutte le necessità sanitarie che si dovessero realizzare durante la manifestazione. La gestione operativa e la dislocazione di tali risorse è di esclusiva competenza del Responsabile della manifestazione;
- nel caso in cui sia necessario un intervento di ospedalizzazione per un soggetto all'interno del perimetro della manifestazione, interverranno le risorse (ambulanze) in dotazione per l'assistenza sanitaria alla manifestazione; la destinazione del soggetto da ospedalizzare è indicata dalla Centrale Operativa 118 Siena-Grosseto che deve essere preventivamente contattata dalle ambulanze del servizio sanitario della manifestazione;
- nel caso in cui sia necessario l'intervento del 118 (auto mediche, ambulanze, elisoccorso), anche per l'eventuale individuazione di punti di rendez-vouz con mezzi del 118, il Responsabile della manifestazione richiederà tale intervento utilizzando gli ordinari canali di comunicazione (n. telefonico 118) e si atterrà a tutte le indicazioni fornite dalla Centrale Operativa 118 Siena-Grosseto;
- come previsto dalla DGRT 149/2015 al punto 4 dell'Allegato A, gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati, sono a carico degli Organizzatori dell'evento. Pertanto, in tali occasioni la C.O. 118 non fornirà il numero di CAL ai mezzi intervenuti.

DATA _____

FIRMA del Responsabile dell'Organizzazione

_____

ALLEGATI:

-- TABELLA RIEPILOGATIVA RISORSE SANITARIE *(se predisposto servizio di soccorso dedicato)*
-- PIANO SANITARIO EVENTO *(obbligatorio con punteggio di rischio uguale o maggiore a 18 punti)*
- -Eventuali ulteriori allegati – *(planimetrie, programma evento, percorsi di accesso, etc.)*

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

U.O.C CENTRALE OPERATIVA 118 SIENA-GROSSETO
Strada del Ruffolo 2/A – 53100 SIENA
0577 536853/ 0577 536869
Direttore ff: Dott. G. Panzardi

VALUTAZIONE E PRESCRIZIONE

(A cura della Centrale Operativa e Servizio Territoriale 118 competente)

Data _____

FIRMA del MEDICO

ALLEGATO 4 – PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO



ALLEGATO 5 – PLANIMETRIA MEZZI DI SOCCORSO



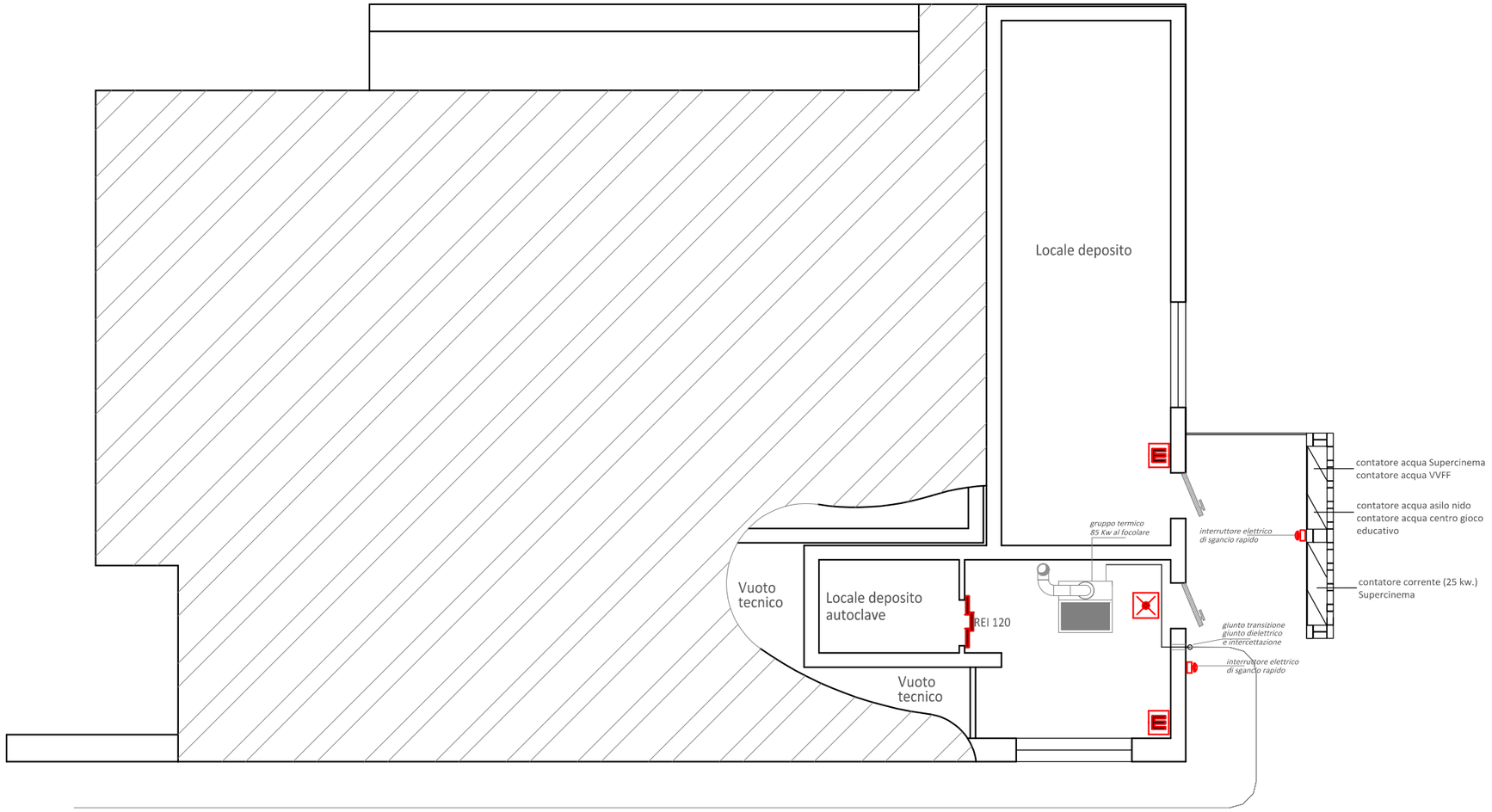
Legenda:

Linea rossa: Percorso da NORD percorrendo Via Siena e Via San Giusto

Linea verde: Percorso da SUD percorrendo Via Roma e Via San Giusto

Area rossa: Area da riservare per la sosta dei mezzi di soccorso

ALLEGATO 6 - Planimetria dei locali



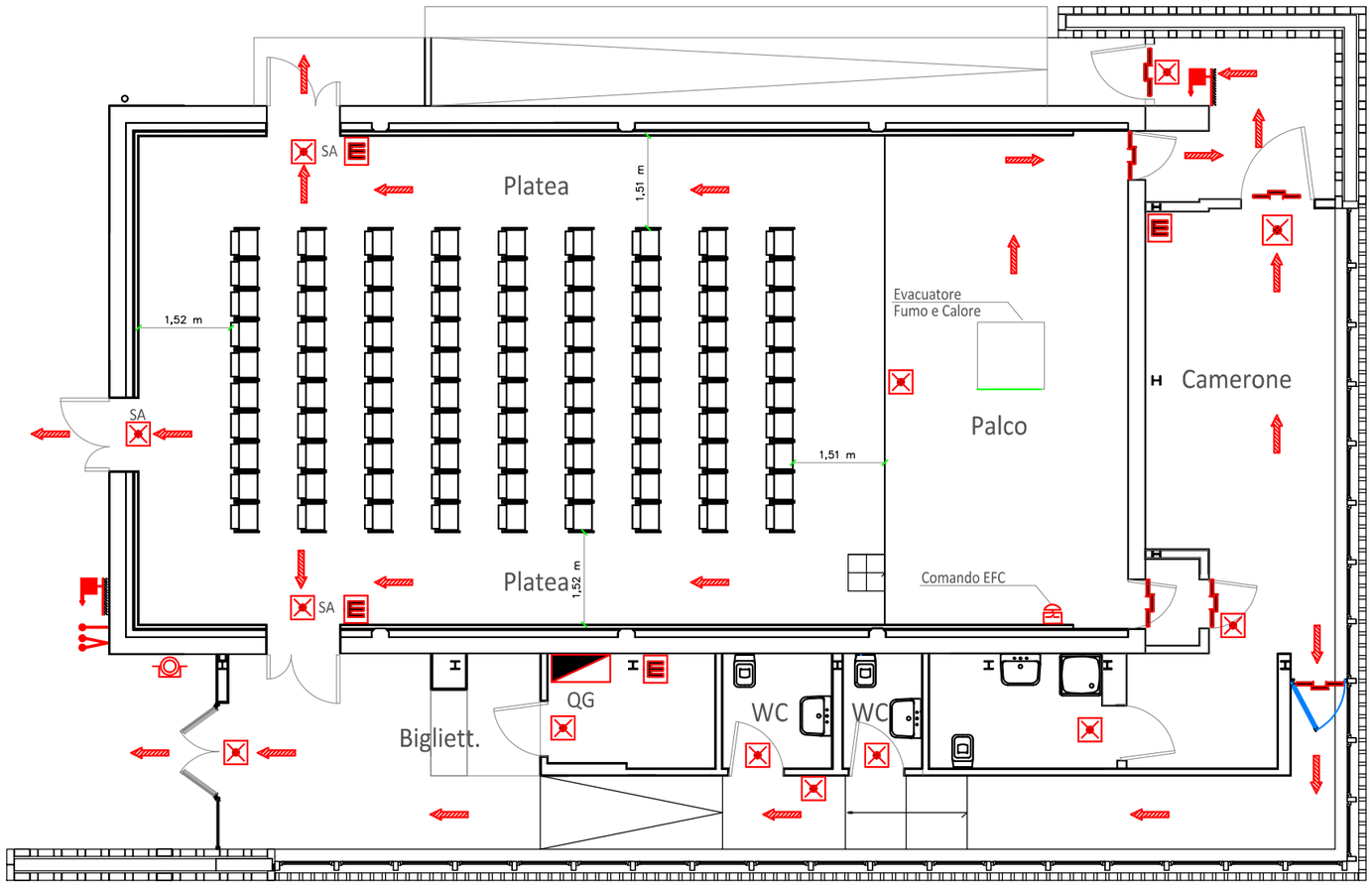
LEGENDA

	PORTA REI 30-60-90-120
	PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	ATTACCO AUTOPOMPA UNI 70
	NASPO DN20 CON TUBAZIONE SEMIRIGIDA DA 20 mtr.
	ESTINTORE PORTATILE
	LAMPADA DI EMERGENZA
	CENTRALINA RIVELAZIONE FUMI
	RIVELATORE FUMI
	RIVELATORE FUGHE GAS
	SIRENA BITONALE
	QUADRO SEGNALAZIONE LUMINOSA
	PULSANTE EMERGENZA
	PULSANTE A TIRANTE
	PULSANTE DI SGANCIO SOTTO VETRO FRANG.

PIANO SEMINTERRATO

Scala 1:100

ALLEGATO 7 - Planimetria dei locali



PIANO TERRENO

LEGENDA

	PORTA REI 30-60-90-120
	PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	ATTACCO AUTOPOMPA UNI 70
	NASPO DN20 CON TUBAZIONE SEMIRIGIDA DA 20 mtr.
	ESTINTORE PORTATILE
	LAMPADA DI EMERGENZA
	CENTRALINA RIVELAZIONE FUMI
	RIVELATORE FUMI
	RIVELATORE FUGHE GAS
	SIRENA BITONALE
	QUADRO SEGNALAZIONE LUMINOSA
	PULSANTE EMERGENZA
	PULSANTE A TIRANTE
	PULSANTE DI SGANCIO SOTTO VETRO FRANG.

Scala 1:100